

“ “Il Consiglio Comunale di Modena

Premessa

la pesante situazione di crisi che sta interessando l'economia mondiale non ha risparmiato il nostro paese, nè la nostra provincia. A livello locale, in particolare, si registra una sofferenza accentuata nel settore dell'edilizia e delle costruzioni: dopo aver chiuso in negativo i bilanci degli anni 2008, 2009 e 2010 anche il 2011 è previsto senza crescita sostanziale (+0,2%), il che aggraverà ulteriormente la situazione di un comparto che non può beneficiare dell'effetto virtuoso dell'export (dati ed analisi: centro studi Prometeia per CCIAA Modena). A differenza delle imprese manifatturiere, infatti, quelle operanti nel settore edile non trarranno alcun vantaggio dalla ripresa già in atto del commercio internazionale, che indurrà nell'anno in corso un sensibile miglioramento congiunturale.

Valutato

che secondo diversi osservatori qualificati, una delle cause principali di questa situazione risiede nell'eccessivo peso della burocrazia, che impone un crescente numero di adempimenti e una sempre maggiore complessità delle procedure, spesso in contrasto tra loro e di difficile interpretazione persino da parte degli uffici pubblici preposti. L'esempio più recente è rappresentato dalla normativa antisismica regionale (L.R. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”) che, viste le notevoli difficoltà interpretative, sta causando lungaggini e ritardi nell'iter di risposta alle richieste di autorizzazione. Questa situazione – oltre ad allungare tempi e costi di realizzazione delle opere – non di rado si rivela come un vero e proprio impedimento alla realizzazione di interventi edilizi anche minori, perché il committente richiede tempi certi e costi ben determinabili in anticipo.

Rilevato

che a tal proposito, l'Ordine degli Ingegneri di Modena ha condotto recentemente uno studio comparativo sulle procedure e i tempi necessari per l'approvazione dei Piani Attuativi e dei Permessi di Costruire in 24 città delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana, dal quale risulta come proprio la provincia di Modena sia tra quelle più penalizzate, con tempi di approvazione che raggiungono anche gli otto mesi (sensibilmente più lunghi rispetto alle realtà limitrofe e comunque di molto superiori alla media nazionale). Evidentemente a Modena la burocrazia ha prodotto effetti più marcati, in quanto ogni innovazione normativa volta alla semplificazione ha prodotto effetti inversi.

Apprezzando

comunque lo spirito della norma regionale, volta a tutelare l'incolumità dei cittadini, e valutando altresì positivamente la disponibilità dimostrata dal Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico (CRERS) per una revisione parziale del testo di legge.

Impegna

il Sindaco e la Giunta del Comune di Modena ad attivare uno specifico progetto operativo sulla semplificazione e sburocratizzazione dei rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le imprese del territorio, coinvolgendo le associazioni di categoria e gli ordini professionali, affinché possano essere rapidamente definite azioni mirate ad una maggiore competitività

del territorio attraverso la riduzione del peso e del costo della burocrazia per le imprese modenesi, al fine di agevolare e sostenere la debole ripresa economica in atto, ridurre la delocalizzazione produttiva e sostenere l'occupazione sul territorio.

Impegna altresì

il Sindaco e la Giunta del Comune di Modena ad attivarsi presso la Regione Emilia Romagna per una rapida ed efficace modifica della L.R. 19/2008, al fine di renderla più idonea allo sviluppo del settore nel rispetto dei criteri di trasparenza, legalità e sicurezza.””

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Torrini (UDC), Trande e Urbelli (PD), è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 38

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Torrini, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Contrari 2: i consiglieri Ballestrazzi, Rossi E.

Astenuti 11: i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi N., Santoro, Vecchi

Non votanti 1: Ricci

Risultano assenti i consiglieri Caporioni, Galli, Taddei.